





SPILIMBERGO
FOTOGRAFIA
2008



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia
di Pordenone



Provincia
di Gorizia



Comunità Montana
del Friuli Occidentale



Unione Industriali
Pordenone



FONDAZIONE
CU



BCC
CREDITO COOPERATIVO
SAN GIORGIO E PREDOSIO

Ado Furlan



la città complessa

In copertina: Case di cartone, un progetto WOM - Working on Memory

I temi affrontati nell'edizione 2008 di Spilimbergo fotografia sono principalmente due. Quello dei confini e quello della memoria.

La proposta tiene in considerazione una delle questioni che è maggiormente dibattuta nell'attualità della nuova Europa e dell'intero continente. Il viaggio fotografico, che inizia con la mostra di Pordenone e si conclude con quella di Gorizia, organizzate in collaborazione con le rispettive Amministrazioni provinciali, si svolge in vari luoghi del pianeta per tornare sempre alla nostra identità e ai nostri rapporti con "l'altro da sé". Il CRAF ha voluto mettere a confronto su questo tema il lavoro di affermati professionisti con quello dei giovani fotografi che studiano nell'Istituto Statale d'arte Sello di Udine. Il progetto di valorizzazione di giovani talenti fotografici continua con gli allievi dell'Accademia di belle Arti di Venezia.

I molteplici usi che della fotografia si fanno in ambito professionale ed artistico sono oggetto di FVG_2008 che, dopo l'esordio dell'anno scorso, si conferma un'importante vetrina del panorama fotografico regionale.

Ma il CRAF prosegue anche con la ricerca fotografica sul territorio. Questa volta in collaborazione con l'associazione "la città complessa" vengono presi in esame i "paesaggi interposti" del pordenonese.

Il secondo percorso è quello segnato dalla memoria dei luoghi e delle persone. Si parte dalle "Case di cartone", dai prefabbricati costruiti per dare rifugio agli sfollati del Vajont che sono diventati, per oltre quarant'anni, la casa ed il mondo di due generazioni di persone originarie di Erto e Casso. Si continua poi con le persone provate da un altro evento catastrofico, i parenti dei minatori periti a Marcinelle in Belgio, guardati con discrezione nell'intimità dei loro ricordi da Marina Cavazza. Il museo dedicato a quel disastro carbonifero è la meta del viaggio fotografico di Catia Drigo, artista recentemente scomparsa che a sua volta il CRAF vuole ricordare. E per concludere la memoria delle vite private e delle storie pubbliche fotografata nella Russia Putiniana da Mario Dondero che è andato a cercare i segni del passato regime comunista.

La mostra è organizzata in collaborazione con la Fondazione Ado Furlan come quella dedicata a un recente lavoro di Franco Vaccari.

LESTANS

Villa Ciani
Galleria John Phillips
Annamaria Borletti
13 LUG 28 SET

OCCHI NUOVI

**Sei fotografi
dall'Accademia di Belle Arti
di Venezia e Villa Manin**

a cura di Guido Cecere
in collaborazione con
Accademia di Belle Arti
di Venezia e Villa Manin

LESTANS

Villa Savorgnan
13 LUG 28 SET

CASE DI CARTONE

**Fotografie e video
di Marissa Morelli e Max Rommel**
un progetto WOM - Working on Memory

FRANCO VACCARI

Video e Fotografie
in collaborazione con
Fondazione Ado Furlan

CAVASSO NUOVO

Palazzo Polcenigo Fanna "Palazat"
Museo provinciale Diogene Penzi
13 LUG 28 SET

NELL'INTIMITÀ DELLA MEMORIA

Fotografie di Marina Cavazza

VIAGGIO IN BELGIO

Fotografie di Catia Drigo
a cura di Chiara Agliadoro
e Roberto Del Grande



Mostre del Craf

lunedì, martedì chiuso
mercoledì, giovedì, venerdì
15.30 - 20.00
sabato e domenica
10.30 - 13.00
15.30 - 20.00

ingresso gratuito

catalogo in mostra

info 0427 91453
info@craf-fvg.it
www.craf-fvg.it

Mostra Pordenone

lunedì chiuso
da martedì a venerdì
16.00 - 20.00
sabato e domenica
10.00 - 20.00

ingressi
intero Euro 3,00
ridotto Euro 1,00

catalogo in mostra

info 0434 231418
cultura@provincia.pordenone.it

Mostra Gorizia

lunedì chiuso
da martedì a domenica
9.00-19.00

ingressi
intero Euro 3,50
ridotto Euro 2,50

catalogo in mostra

info 0481.533926
musei@provincia.gorizia.it

SPILIMBERGO

Corte Europa
13 LUG 28 SET

FVG_2008

**Rassegna di Fotografia
in Friuli Venezia Giulia**

a cura di Antonio Giusa
e Roberto Del Grande

CASTELNOVO DEL FRIULI

Villa Sulis
16 LUG 31 AGO

I RIFUGI DI LENIN

Fotografie di Mario Dondero

in collaborazione con
Fondazione Ado Furlan

CASTELNOVO DEL FRIULI

Villa Sulis
19 LUG 31 AGO

CONFINE ARTE-FATTO

**Fotografie degli studenti
dell'Istituto Statale d'Arte**

"G. Sello" di Udine

a cura di Walter Criscuoli
in collaborazione con
Istituto Statale d'Arte
"G. Sello" di Udine

MALNISIO

Centrale Idroelettrica
27 LUG 7 SET

PAESAGGI INTERPOSTI

in collaborazione con
la città complessa

RAGOGNA

Museo Civico
19 LUG 28 SET

IMMAGINI DEL LAVORO NELLA MONTAGNA FRIULANA

a cura di Antonio Giusa
in collaborazione con
Gruppo Archeonaturalistico Reunia

PORDENONE

Sale Espositive Provinciali
Corso Garibaldi
5 LUG 7 SET

CONFINI/FRONTIERE

a cura di Antonio Giusa
in collaborazione con
Provincia di Pordenone

GORIZIA

Musei Provinciali
Borgo Castello
13 SET 12 OTT

2_LUOGHI DIVISI

**Fotografie di Fabrizio Cicconi
e Kai-Uwe Schulte-Bunert**

in collaborazione con
Provincia di Gorizia

CALENDARIO INAUGURAZIONI, PREMIAZIONI E INCONTRO CON GLI AUTORI

Venerdì 4 luglio, ore 18.00, Pordenone Palazzo della Provincia
INAUGURAZIONE CONFINI / FRONTIERE

Sabato 12 luglio, ore 16.00, Cavasso Nuovo "Palazat"
INAUGURAZIONE L'INTIMITÀ DELLA MEMORIA
E VIAGGIO IN BELGIO

ore 19.00, Spilimbergo Palazzo La Loggia, Piazza Duomo
INAUGURAZIONE SPILIMBERGO FOTOGRAFIA 2008

E CONSEGNA DEL PREMIO FRIULI VENEZIA GIULIA FOTOGRAFIA
ore 20.00, Spilimbergo Corte Europa
INAUGURAZIONE FVG_2008

Domenica 13 luglio, ore 11.00, Lestans Villa Ciani

INAUGURAZIONE OCCHI NUOVI

ore 12.00, Lestans Villa Savorgnan

INAUGURAZIONE CASE DI CARTONE E FRANCO VACCARI

Lunedì 14 luglio, ore 20.00, Castelnuovo del Friuli Villa Sulis

INAUGURAZIONE I RIFUGI DI LENIN

A SEGUIRE INCONTRO CON MARIO DONDERO

Venerdì 18 luglio, ore 17.30, Ragogna Museo Civico Cerutti

INAUGURAZIONE IMMAGINI DEL LAVORO

NELLA MONTAGNA FRIULANA

ore 19.00, Castelnuovo del Friuli Villa Sulis

INAUGURAZIONE CONFINI ARTE-FATTI

E CONSEGNA DEL PREMIO INTERNATIONAL AWARD OF PHOTOGRAPHY

A SEGUIRE INCONTRO CON BERNARD PLOSSU

Sabato 26 luglio, ore 18.00, Malnisio Centrale idroelettrica

INAUGURAZIONE PAESAGGI INTERPOSTI

Venerdì 12 settembre, ore 18.00, Gorizia Musei Provinciali

INAUGURAZIONE 2_LUOGHI DIVISI

Barbara Vianello



LESTANS

Villa Ciani

Galleria John Phillips - Annamaria Borletti

13 LUG 28 SET

OCCHI NUOVI

Sei fotografi dall'Accademia di Belle Arti di Venezia e Villa Manin

a cura di Guido Cecere

in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia e Villa Manin

Il mondo giovanile si presenta spesso come una galassia di idiomi diversi e la fotografia, mezzo amato e praticato dai giovani non fa eccezione, anzi moltiplica all'ennesima potenza questa tendenza giacché per sua natura si presta a personalizzazioni, interpretazioni, forzature, manipolazioni, ora più che mai con rapide e continue mutazioni determinate da mode e correnti ma anche e soprattutto dalla sempre maggiore facilità degli interventi in ripresa o in post produzione.

Questa sintetica mostra è la testimonianza dell'aria che "tira" nell'ambito dell'accademia veneziana e della sua sede staccata di Villa Manin, attraverso il lavoro di sei autori meritevoli di considerazione.



LESTANS

Villa Savorgnan
13 LUG 28 SET

CASE DI CARTONE

Fotografie e video

di Marissa Morelli e Max Rommel

un progetto WOM - Working on Memory

Il progetto ha documentato ciò che rimaneva di un villaggio di sfollati del Vajont, confinato fuori Claut (PN). Le strutture precarie adibite ad abitazione hanno continuato ad esistere per oltre 40 anni, sfidando le leggi del tempo, creando una memoria di quartiere, trasformando il paesaggio, tracciando ed allargando confini. Il progetto indaga su ciò che rimane dell'identità di quei luoghi e della memoria privata e collettiva degli abitanti, attraverso un lavoro fotografico e video.



LESTANS

Villa Savorgnan
13 LUG 28 SET

FRANCO VACCARI

Video e Fotografie

in collaborazione con la Fondazione Ado Furlan

Di Franco Vaccari, l'artista al quale si legano le "esposizioni in tempo reale" in campo operativo e il concetto di "inconscio tecnologico" nell'ambito teorico, la Fondazione Ado Furlan presenta i due ultimi video, realizzati nel 2002 e 2003. *L'Album di Debora* è una carellata-reportage fotografico su molteplici aspetti legati ad un soggetto, documenti stratificati nel tempo che alimentano domande e risposte da parte dell'osservatore più che dell'artista, che si cela dentro la filigrana e dà forma al continuum dell'opera. L'altro video del 2003, *Provvista di ricordi per il tempo dell'Alzheimer*, è un'autobiografia sollecitata dalla consapevolezza che nel tempo globalizzato d'oggi la percezione stessa dell'io tende a perdere consistenza, una sorta di "protesi" che soccorrerà la memoria quando ne maturerà il bisogno.

Oltre ai video verranno esposte dieci opere fotografiche dell'artista.



CAVASSO NUOVO

Palazzo Polcenigo Fanna "Palazat"
 Museo provinciale Diogene Penzi
 13 LUG 28 SET

NELL'INTIMITÀ DELLA MEMORIA

Fotografie di Marina Cavazza

Scrive Melania Mazzucco nell'introduzione al catalogo della mostra: "Ci sono nomi che risuonano in noi come quelli dei campi di battaglie ormai dimenticate. Esotici, evocativi e vagamente sinistri, rimandano a episodi di cui non sappiamo quasi più nulla: se non che qualcosa di sanguinoso e importante, forse perfino decisivo per le sorti dell'umanità, vi è accaduto". È il caso di Marcinelle, nome associato alla tragedia mineraria dell'8 agosto del 1956 nella quale morirono 262 minatori, tra cui 132 italiani.



CAVASSO NUOVO

Palazzo Polcenigo Fanna "Palazat"
 Museo provinciale Diogene Penzi
 13 LUG 28 SET

VIAGGIO IN BELGIO

Fotografie di Catia Drigo

a cura di Chiara Agliandolo e Roberto Del Grande

Il viaggio in Belgio fu intrapreso da Catia Drigo (Codroipo, 1967 - 2004) in compagnia dell'amico fotografo Gianni Bortolussi nell'ottobre del 1996. La mostra presenta le fotografie relative ai siti minerari di Blegny e Marcinelle. Lo sguardo della Drigo è uno sguardo contemporaneo, distaccato, che si traduce in una serie di 40 fotografie in bianco e nero. Si tratta di un difficile confronto con i segni del passato del lavoro nelle miniere, oggi divenute luoghi al di fuori del tempo, commemorativi di una storia a noi ancora molto vicina.



SPILIMBERGO

Corte Europa
13 LUG 28 SET

FVG_2008

Rassegna di Fotografia in Friuli Venezia Giulia

a cura di Antonio Giusa e Roberto Del Grande

Secondo appuntamento con la rassegna che si propone di presentare un panorama della recente produzione fotografica regionale. Quest'anno si presentano autori che deliberatamente fanno un uso molto diverso del mezzo fotografico. Chi persegue scopi professionali e chi invece dirige la sua ricerca verso territori pienamente inseriti nel mondo dell'arte contemporanea.

Massimo Crivellari
Stefano Graziani
Isabella Pers
Tiziana Pers
Andrea Pertoldeo
Sergio Scabar
Mario Sillani Djerrahian



CASTELNUOVO DEL FRIULI

Villa Sulis
16 LUG 31 AGO

I RIFUGI DI LENIN

Fotografie di Mario Dondero

in collaborazione con la Fondazione Ado Furlan

Lo scorso anno il fotografo Mario Dondero ha compiuto un viaggio nella Russia Putiniana in compagnia del giornalista Astrit Dakli. "Come fotografare le conseguenze di un cataclisma storico quale è stata la caduta dell'Unione Sovietica, che ha incarnato un ideale per generazioni di uomini in tutto il mondo? Ho scelto - scrive Dondero - semplicemente di fotografare i russi di oggi".



CASTELNUOVO DEL FRIULI

Villa Sulis
19 LUG 31 AGO

CONFINE ARTE-FATTO

Fotografie degli studenti dell'Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine

a cura di Walter Criscuoli

in collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine

La rassegna di foto presentata dall'Istituto Statale d'Arte di Udine, tratta di *Confini* interpretati come fisici, o culturali, psicologici, genetici, grafici Il progetto, nato a fine dicembre dall'invito del CRAF, ha coinvolto circa duecento studenti che si sono confrontati sul tema, talvolta ricalcando significati e schemi formali sperimentati, oppure traducendo il tema in originali interpretazioni o trasfigurazioni grafiche. La mostra offre l'opportunità per conoscere le nuove sensibilità di una possibile nuova generazione di fotografi. Ma è anche un'occasione per celebrare l'attività culturale e artistica di un Istituto di cui ricorre proprio quest'anno il cinquantenario della fondazione.



RAGOGNA

Museo Civico
19 LUG 28 SET

IMMAGINI DEL LAVORO NELLA MONTAGNA FRIULANA

a cura di Antonio Giusa

in collaborazione con il Gruppo Archenaturalistico Reunia

Il lavoro e la montagna sono temi presenti nella Fotografia sin dalle sue prime utilizzazioni. Il lavoro, soprattutto quello associato ai fenomeni di industrializzazione e alla costruzione di infrastrutture connessi allo sviluppo economico e sociale dell'Ottocento, e la montagna, ancora piuttosto sconosciuta e quindi oggetto di esplorazione. Parte da qui l'itinerario fotografico che si conclude con alcune incursioni nella contemporaneità.



la città complessa

MALNISIO

Centrale Idroelettrica
27 LUG 7 SET

PAESAGGI INTERPOSTI

in collaborazione con

la città complessa

Paesaggi interposti è il risultato di una campagna fotografica sul territorio della provincia di Pordenone che vuole inserirsi nella tradizione della fotografia di commissione quale mezzo di interpretazione del paesaggio, con lo scopo di mettere in luce le specificità del territorio e rappresenta uno strumento diagnostico, in grado di suggerire, in alcuni casi, i suoi futuri scenari.

Sei giovani fotografi del paesaggio, Andrea Botto, Alberto Cadin, Marco Citron, Danilo Donzelli, Maurizio Montagna e Marco Signorini rivolgono lo sguardo ai principali tracciati che costituiscono l'impalcatura della rete minore delle strade, delle acque e dei principali sistemi insediativi della provincia.



PROVINCIA
DI PORDENONE



Carlo Andreasi



CONFINI FRONTIERE

PORDENONE

Sale Espositive Provinciali
Corso Garibaldi
5 LUG 7 SET

CONFINI/FRONTIERE

a cura di Antonio Giusa

lunedì chiuso
dal martedì al venerdì 16.00 - 20.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00
15 agosto aperto

ingressi Euro 3,00 intero - Euro 1,00 ridotto

info 0434.231418 - cultura@provincia.pordenone.it

Carlo Andreasi
Marina Ballo Charmet
Monika Bulaj
Fabrizio Cicconi
Pier Paolo Cito
Danilo De Marco
Mario Dondero
Guido Guidi
Ryszard Kapuściński
Pier Paolo Mittica
Bernard Plossu
Kai-Uwe Schulte-Bunert
Lorenzo Vitturi
Maria Zorzon



CONFINI FRONTIERE

La mostra intende fornire motivi di riflessione sui concetti di confine e di frontiera, approfondendoli nell'ambito dei molteplici linguaggi fotografici della contemporaneità, declinati attraverso un panorama di possibili interpretazioni, date da una quindicina di artisti, impegnati a vario titolo nel mondo della fotografia. Si è scelto di presentare lavori di fotografi che in modi e tempi diversi hanno comunque varcato i confini. Alcuni più impegnati nel campo della ricerca di nuove forme di rappresentazione visiva insieme ad altri che adoperano modalità più assimilabili al reportage.

Confini / Frontiere prende le mosse dal confine italo-sloveno, scomparso alla fine dello scorso anno, per rintracciarne i segni lasciati dalla guerra fredda, rende conto della realtà della "Nuova Europa" per arrivare poi a Chernobyl e varcare un confine della memoria, quello tra la vita e la morte.

Si affronta quindi il tema delle frontiere invisibili, quelle linee spezzate che passano all'interno delle nostre città e che comprendono i luoghi d'incontro dei nuovi migranti, mettendole a confronto con quelle dei



discendenti dei nostri connazionali emigrati in Argentina nel XIX secolo. Riprendendo la grande tradizione del fotogiornalismo, ci si trasferisce in un confine caldo del pianeta, dove un nuovo muro circonda i Territori palestinesi, prendendo il posto, assieme all'altro che viene eretto fra gli Stati Uniti d'America ed il Messico a guardia della Frontera, di quello di Berlino abbattuto nel 1989,

Concludono la mostra le immagini di fotografi che hanno viaggiato in svariati luoghi del mondo raccontando la vita della gente che hanno incontrato e confrontandosi con culture diverse.

Non esiste la possibilità di varcare un confine senza un'idea della propria identità e la consapevolezza della necessità della convivenza. Tramontata l'idea che i confini corrispondano a precise delimitazioni di carattere naturale, oggi prevale la concezione culturale del termine. Non una linea che separa, ma un qualcosa che unisce, un limite che comunque può essere superato, una porta che non deve restare chiusa, una soglia che deve essere varcata per entrare in una zona di contatto con l'altro da sé.

L'avvicinarsi di una frontiera aumenta sempre l'eccitazione, intensifica l'emozione. La gente non è fatta per vivere in situazioni di frontiera, cerca di sfuggire o di liberarsene prima possibile. E tuttavia non fa che imbattearsi, trovarle e sentirle ovunque. Prendiamo l'atlante universale: frontiere su frontiere. Confini determinati da oceani e continenti. Da deserti e foreste. Da precipitazioni, monsoni, tifoni, terre coltivate e incolte, terre permanentemente ghiacciate e terre acide, scisti e conglomerati. Mettiamoci anche le zone dei depositi quaternari e delle eruzioni vulcaniche, il basalto, il calcare, la trachite. Possiamo vedere anche confini tra scudo patagonico e scudo canadese, tra zone artiche e zone tropicali, tra le forme erosive del bacino dell'Adige e quelle del lago Ciad. Tra gli habitat di certi mammiferi. Di certi insetti. Di certi rettili e serpenti, tra cui il pericolosissimo cobra nero e il terribile, benché grazie al cielo pigro, anaconda.

E che dire delle frontiere stabilite da monarchie e repubbliche? Da antichi regni e civiltà scomparse? Da patti, accordi, alleanze? Da razza nera e razza gialla? Dalle migrazioni dei popoli? Qui la frontiera dove arrivarono i mongoli. Qui i khazari. Qui gli unni.

Quante vittime, quanto sangue, quanto dolore legati alla questione delle frontiere! Sconfinati sono i cimiteri dei caduti in difesa delle frontiere. Altrettanto sconfinati i cimiteri degli audaci che tentarono di allargare le loro. Praticamente metà degli abitanti del nostro pianeta, morti sul campo di battaglia, hanno reso l'anima in guer-

re suscitate da una questione di frontiere.

Questa sensibilità all'elemento frontiera, questa continua smania di delimitarle, espanderle o difenderle è una caratteristica non solo dell'uomo, ma di tutto il mondo vivente, di tutto ciò che si muove sull'orbe terracqueo e nell'aria. Molti mammiferi si fanno dilaniare a pezzi in difesa dei confini dei loro pascoli. Molti predatori alla conquista di nuovi territori di caccia azzannano a morte i loro rivali. Ma senza andare tanto lontano, anche il nostro mite silenzioso micio domestico si sforza, si sprema e fatica per schizzare qualche goccia qua e là onde delimitare i confini del suo territorio.

E i nostri cervelli? Non contengono forse codificata un'infinità di frontiere? Tra l'emisfero sinistro e quello destro, tra lobo frontale e lobo temporale, tra ipofisi e ipotalamo. E le divisioni tra ventricoli, meningi e circonvoluzioni? Tra midollo allungato e spinale? Osserviamo il nostro modo di pensare. Spesso ci diciamo: fin qui sì, oltre no. Oppure: attento a non spingerti troppo, potresti oltrepassare i limiti! E per giunta tutti questi confini del nostro modo di pensare e sentire, di ordini e di proibizioni, si spostano di continuo, si incrociano, si fondono e si sovrappongono. Nei nostri cervelli si svolge un frenetico via vai di frontiera, di pre-frontiera e di oltre-frontiera. Da cui mal di testa, emicranie e confusione di idee, ma anche qualche perla: visioni, allucinazioni, lampi mentali e, ahimè più di rado, di genio.

R. Kapuściński *Transiberiana*, '58 da *Imperium* (Milano, Feltrinelli, 1995)



GORIZIA

Musei Provinciali di Gorizia, Borgo Castello
13 SET 12 OTT

2_LUOGHI DIVISI

Fotografie di Fabrizio Cicconi e Kai-Uwe Schulte-Bunert

In collaborazione con la Provincia di Gorizia

Due città, due autori. Il progetto dei due fotografi Fabrizio Cicconi e Kai-Uwe Schulte-Bunert indaga un'area di comune interesse: due città di confine Gorizia / Nova Gorica tra Italia e Slovenia e Görlitz / Zgorzelec tra Germania e Polonia, accomunate da un simile passato mitteleuropeo e da un destino parallelo. Due città che, a seguito di accordi internazionali, furono entrambe divise in due parti dopo la seconda guerra mondiale: Gorizia, tramite una linea di demarcazione artificiale, venne spartita a metà tra Italia e Jugoslavia (la parte slovena diventò Nova Gorica), mentre Görlitz venne divisa, sfruttando la separazione naturale creata dal fiume Neiße, a metà tra Germania (allora Repubblica Democratica Tedesca) e Polonia (la parte polacca diventò Zgorzelec).

Le due/quattro città hanno ricevuto letture diverse: mentre Kai-Uwe Schulte-Bunert (Aschersleben, ex RDT, 1969) ha ricercato luoghi marginali e disabitati, Fabrizio Cicconi (Reggio Emilia, 1964) ha sviscerato il tema attraverso ritratti in riprese frontali e quasi a figura intera.

lunedì chiuso - da martedì a domenica 9.00-19.00

ingressi Euro 3,50 intero - Euro 2,50 ridotto

info 0481.533926 - musei@provincia.gorizia.it



PREMIO FRIULI VENEZIA GIULIA FOTOGRAFIA

XXII Edizione

- 1987: Italo Zannier
1988: Luigi Veronesi / Guido Guidi
/ Marion Wulz
1989: Claudio De Polo / Paolo Gioli
/ Piccolo Sillani
1990: Mario Giacomelli
/ Gianni Borghesan / Olivo Barbieri
1991: Gianni Berengo Gardin
/ Gabriele Basilico
1992: Mimmo Jodice
1993: Roberto Salbitani
1994: Mario De Biasi
1995: Franco Fontana / Elio Ciol
1996: Ando Gilardi / Gianfranco Ellero /
Gianantonio Battistella
/ Luca Campigotto
1997: Lanfranco Colombo
/ Albano Guatti / Catia Drigo
1998: Roberto Koch / Giuliano Borghesan
/ Francesco Nonino
1999: Fulvio Roiter / Stefano Tubaro
/ Paolo Morello
2000: Cesare Colombo / Gianluigi Colin
/ Walter Niedermayr
2001: Franco Vaccari / Romano Martinis
/ Martino Zumbo
2002: Chiara Samugheo
/ Ulderica Da Pozzo
/ Renato Begnoni
2003: Nino Migliori / Sergio Scabar
/ Maria Antonella Pelizzari
2004: Enrico Giovanzana
/ Laura Gasparini
/ Marco Zanta / Sante Trus
2005: Alberto Bevilacqua
/ Giovanni Edoardo Nogaro /
/ Ilo Battigelli / Armin Linke
2006: Giovanni Chiaramonte /
William Guerrieri / Pierpaolo Mittica
2007: Luca Maria Patella / Cesare Genuzio

Patrocinato dalla Presidenza
del Consiglio Regionale



2008

Mario Dondero (Milano, 1928)

Tra le più originali figure del fotogiornalismo contemporaneo, dopo gli anni della formazione nell'ambiente intellettuale milanese dei primi anni Cinquanta ed alcune esperienze di giornalismo scritto, inizia a lavorare come fotografo con "Le Ore", "Cinema Nuovo", "Settimo Giorno", "Il Mondo". Nel 1955 si trasferisce a Parigi dove collabora con "L'Espresso", "L'Illustrazione Italiana", "Le Monde", "Le Nouvel Observateur", "Le Figaro". Tornato in Italia, collabora con numerosi periodici sviluppando le sue personali ricerche e *reportage* in tutto il mondo. Vincitore del Premio Scanno nel 1985, quest'anno l'Accademia di Belle Arti di Macerata gli ha conferito il titolo accademico *honoris causa*: "Premio Svoboda 2008 al talento artistico e creativo".

INTERNATIONAL AWARD OF PHOTOGRAPHY

XIII Edizione

- 1996: Charles-Henri Favrod
1997: Erich Hartmann
1998: Henri Cartier-Bresson
1999: Peter Galassi
2000: Paolo Gasparini
2001: Josef Koudelka
2002: Joan Fontcuberta
2003: Anne Cartier-Bresson
2004: Naomi e Walter Rosenblum
2005: Alain Sayag
2006: Margit Zuckriegl
2007: Erich Lessing

2008

Bernard Plossu (Dalat, Vietnam, 1945)

Inizia a fotografare a tredici anni durante un viaggio con il padre nel deserto del Sahara. Studia filosofia all'Università di Parigi e termina gli studi all'American University di Mexico City. Dopo aver vissuto in Messico e negli Stati Uniti ora vive in Francia. Il **corpus** più sostanzioso del suo lavoro è costituito da *reportage* di viaggio tra India, Alpi francesi, Senegal, Egitto, New Mexico e Nigeria. A partire dagli anni Novanta, è spesso in Italia e partecipa ad importanti progetti fotografici e a mostre. Nel 1988 vince il Grand Prix de la Photographie in Francia. Le sue fotografie sono state esposte nei più grandi musei del mondo e sono presenti nelle maggiori collezioni.

Patrocinato da



Unione Industriali
Pordenone

Cerimonie di premiazione

Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia

sabato 12 luglio, ore 19.00

Palazzo La Loggia,
Piazza Duomo, Spilimbergo

**Premio International
Award of Photography**

venerdì 18 luglio, ore 19.00

Villa Sulis
Castelnovo del Friuli

CORSI DI FOTOGRAFIA

IL CORPO E L'ACQUA

Corso di base

SAB 12 - DOM 13 LUGLIO

Si devono all'acqua i simboli della nascita e della rigenerazione, della bellezza e della sensualità, dell'attrazione e della paura degli abissi, che la luce o l'oscurità sanno imprimere in superficie o nel profondo dell'elemento acqua in accordo con il nostro immaginario. Il più classico dei nostri corsi di ripresa estivi, ed anche il più frequentato, ritorna all'appuntamento con una novità: utilizzeremo anche pellicole all'infrarosso. Questo permetterà ai partecipanti di trattare il corpo e l'acqua - un felice binomio - secondo un'ottica più visionaria e con effetti davvero sorprendenti. Il gioco della luminosità e delle oscurità cambia registro, l'aura esaltata e nuove trasparenze affiorano. Particolare attenzione verrà messa poi sulla tecnica di stampa più idonea all'infrarosso. Riprese, sviluppo, contatti e stampa negli spazi del nostro laboratorio e infine riflessioni critiche sulle fotografie realizzate.

**REPORTAGE
RITRATTI DI UNA COMUNITÀ (1)**
SAB 19 - DOM 20 - LUN 21 LUGLIO

**REPORTAGE
RITRATTI DI UNA COMUNITÀ (2)**
SAB 26 - DOM 27 - LUN 28 LUGLIO

I corsi di reportage si rivolgono a tutti quei fotografi residenti in Friuli o provenienti da altre regioni che intendono far parte di un nuovo e largo progetto di documentazione e di rilevamento delle nuove realtà sociali e residenziali che interessano la regione Friuli Venezia Giulia: fenomeni sociali ed eventi che riguardano tanto l'emigrazione che l'immigrazione, di cui la popolazione ha in genere una conoscenza limitata e spesso distratta. Questi corsi, condotti da Roberto Salbitani con il sostegno conoscitivo, informativo e logistico del comitato direttivo del CRAF, attraverso una serie di reportage e di sessioni di ritratto all'interno delle comunità con cui si entrerà in contatto, raccoglieranno un corpo di fotografie, un potenziale archivio di documenti sociali utilizzabili dalla comunicazione editoriale e giornalistica e che successivamente saranno ordinati in un'esposizione. A questi corsi possono iscriversi tutti quegli appassionati di fotografia che abbiano una conoscenza elementare del mezzo fotografico, analogico o digitale che sia. Ad una prima fase dedicata alla progettazione del lavoro ed alla assegnazione dei diversi soggetti da fotografare seguiranno le riprese del territorio in accordo con le date e gli eventi più adatti alla caratterizzazione delle realtà sociali nel mirino. Ci si potrà iscrivere all'uno o all'altro dei corsi in questione o eventualmente ad

entrambi. Chi si iscriverà ad entrambi i corsi potrà usufruire di uno sconto del 30% sul costo di iscrizione.

Nel periodo infrasettimanale compreso tra i due week-end, da lunedì 21 a venerdì 25 luglio, l'insegnante resterà a disposizione del gruppo di lavoro costituitosi per una eventuale continuazione delle riprese in loco e successiva visualizzazione dei risultati (digitale) e utilizzo della camera oscura per chi fotografa in analogico.

COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL LAVORO FOTOGRAFICO

Corso di perfezionamento

SAB 9 - DOM 10 AGOSTO

Lo sanno tutti: la sensibilità per la composizione è uno degli elementi fondanti della fotografia (come lo è per tutte le arti visuali). Dal modo di far interagire le cose che si fotografano, di ordinarle secondo determinati piani spaziali, di farle incontrare o al contrario urtare nell'economia della rappresentazione, dipende l'efficacia di ogni fotografia. E' in come si organizza lo spazio del fotogramma, nella qualità di respiro dell'inquadratura, che ci giochiamo il successo delle nostre immagini. Questo corso si avvale dello studio di stampe fotografiche originali, di autori italiani e stranieri, che hanno lasciato il segno nel corso della storia della fotografia : i lavori fotografici vengono messi sotto una lente d'ingrandimento, "smontati" e rimontati per estrarne moduli e schemi utilissimi alla comprensione della forza figurativa della fotografia.

CORSO AVANZATO DI STAMPA
VEN 15 - SAB 16 - DOM 17 AGOSTO

Il corso è incentrato sull'apprendimento delle tecniche di stampa bianconero. Verranno stampati esempi di negativi di diverso formato ineccepibili dal punto di vista tecnico ma anche quelli che presentano notevoli problemi dovuti ad errori di esposizione o imperfetto trattamento durante lo sviluppo. I partecipanti che lo desiderino porteranno i propri negativi che stamperanno assieme all'insegnante.

INFORMAZIONI

Tutti i corsi sono condotti da Roberto Salbitani e verranno ospitati come gli anni scorsi negli spazi di Villa Ciani in Lestans, vicino a Spilimbergo (Pordenone), residenza del CRAF.

Costo dei corsi: 200 euro per i corsi della durata di tre giorni, 150 euro per quelli di due giorni (sono inclusi i materiali di ripresa e di stampa). Sconti particolari per studenti e gruppi di partecipanti. Il pernottamento è gratuito (è necessario portare lenzuola e asciugamani; si pagheranno solo i costi di pulizia delle stanze).

Tel. 0427-91453 / info@craf-fvg.it



SPILIMBERGO
FOTOGRAFIA
2008

Spilimbergo Fotografia
XXII edizione

Mostre a cura di
Chiara Aglialoro
Guido Cecere
Walter Criscuoli
Roberto Del Grande
Antonio Giusa
Antonio Giusa
Curatore
Chiara Aglialoro
Roberto Del Grande

Assistenti

Volpe&Sain
Ufficio Stampa
Forum
Editoria
Ann Steinbrun
Traduzioni
DM+B&Associati
Progetto grafico
Grafiche Tielle
Stampa

CRAF

CRAF
Centro di Ricerca
e Archiviazione della Fotografia
via Friuli, 2 33090 Lestans (Pn)
telefono/fax 0427 91453
info@craf-fvg.it / www.craf-fvg.it

Renzo Francesconi
Presidente

Walter Liva
Lara Zilli
Organizzazione

Province di Pordenone,
e Udine, Università degli Studi
di Udine, Consorzio
Universitario di Pordenone, Comuni
di Pordenone, Sequals, Spilimbergo
e San Vito al Tagliamento,
Comunità Montana del Friuli
Occidentale, F.lli Alinari - Firenze
Soci del Craf

Con il supporto



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia
di Pordenone



Provincia
di Gorizia



Comunità Montana
del Friuli Occidentale



FONDAZIONE
CUP



Unione Industriale
Pordenone



Si ringraziano i Comuni di Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Montebelluna, Valcellina, Sequals, Spilimbergo, la Scuola Mosaicisti del Friuli, Spilimbergo, il Gruppo archeo-culturale Reunia di Ragogna, l'Immaginario Scientifico, gli Amici della Centrale di Malnisio e i Musei Provinciali di Gorizia.

GRAPHISTUDIO

TI-VU PIRELLA

COLORIFICIO GORI
MORTEGLIANO



ESSEMME
AZZANO DECIMO